



**Il salmo della domenica undicesima per annum, anno C, in riferimento alla prima lettura**

**Beato l'uomo a cui è tolta la colpa  
e coperto il peccato.  
Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto  
e nel cui spirito non è inganno.**

**Ti ho fatto conoscere il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.  
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»  
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.**

**Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,  
mi circondi di canti di liberazione.  
Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!  
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!**

*Dal secondo libro di Samuele*

In quei giorni, Natan disse a Davide: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Urìa l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie

**Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato**

la moglie di Urìa l'Ittita». Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».

Il perdono di Dio, richiamato dal profeta al re infedele, non è questione solo di allora, quasi un evento della storia; è dono di adesso, per noi; ce lo ricorda anche Francesco: *"Dono prezioso che lo Spirito Santo porta nei nostri cuori - scrive il Papa - è la profonda fiducia nell'amore e nella misericordia di Dio"*. E ancora: *"Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza ... Ricordiamo il profeta Isaia, che afferma che anche se i nostri peccati fossero rossi scarlatti, l'amore di Dio li renderà bianchi come la neve. E' bello, quello della misericordia! Ricordo, appena Vescovo, nell'anno 1992, è arrivata a Buenos Aires la Madonna di Fatima e si è fatta una grande messa per gli ammalati. Io sono andato a confessare, a quella messa. E quasi alla fine della messa mi sono alzato, perché dovevo amministrare una cresima. E' venuta da me una donna anziana, umile, molto umile, ultraottantenne. Io l'ho guardata e le ho detto: "Nonna - perché da noi si dice così agli anziani: nonna - lei vuole confessarsi?". "Sì", mi ha detto. "Ma se lei non ha peccato ...". E lei mi ha detto: "Tutti abbiamo peccati ...". "Ma forse il Signore non li perdona ...". "Il Signore perdona tutto", mi ha detto: sicura. "Ma come lo sa, lei, signora?". "Se il Signore non perdonasse tutto, il mondo non esisterebbe". "... Non dimentichiamo questa parola: Dio mai si stanca di perdonarci, mai! "Eh, padre, qual è il problema?". Eh, il problema è che noi ci stanchiamo, noi non vogliamo, ci stanchiamo di chiedere perdono. Lui mai si stanca di perdonare, ma*

*noi, a volte, ci stanchiamo di chiedere perdono. Non ci stanchiamo mai, non ci stanchiamo mai! Lui è il Padre amoroso che sempre perdona, che ha quel cuore di misericordia per tutti noi. E anche noi impariamo ad essere misericordiosi con tutti. Invochiamo l'intercessione della Madonna che ha avuto tra le sue braccia la Misericordia di Dio fatta uomo."*

La misericordia di Dio rimette in cammino il re Davide che, per la fragilità dei suoi sentimenti e la testardaggine delle sue scelte negative, si era allontanato dalla benedizione con cui Dio lo aveva costituito segno visibile dell'unità del popolo e della cura che Dio stesso manifesta a quanti si lasciano guidare, come un gregge che conosce e segue la voce del Pastore

La misericordia come dono da non stancarsi di attendere e invocare, e altrettanto da offrire e concedere con generosità, non per ignorare il peso del peccato, la gravità della colpa, ma per riaffermare che Dio è molto più grande del peccato, la sua misericordia è molto più radicata della nostra possibilità di rifiutare lui, roccia sicura per cercare sostegno sulla sabbia, e rischiare, quando vengono le tempeste della vita, di vederci naufragare lontani da Dio, dalla sua casa, dove si celebra la festa del perdono, e anche il figlio egoista, e chiuso nel risentimento e rancore, riscopre di essere amato e di poter a sua volta amare, trovando nel suo cuore una grazia che non immaginava potesse esistere

La misericordia è una delle parole di Papa Francesco che fanno presa nel cuore dei credenti e interessano pure coloro chi è sulla soglia della comunità, e di chi guarda con occhio nuovo la proposta della Chiesa; una parola indispensabile nel nostro tempo, e sempre

## **Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio**

Anche il re, con tutto il suo potere, è un uomo fragile  
anche la Chiesa, tua Sposa, è fragile, come pure i suoi pastori  
siamo una comunità bisognosa del perdono  
che si sostiene solo sulla tua misericordia infinita

Il Papa Francesco ci ricorda continuamente questo dono grande  
e ci invita a non stancarci di invocare la misericordia  
a riconoscere che tu sei più grande del nostro peccato  
e fai festa quando noi ci mettiamo sulla strada di casa

Insegnaci anche a condividere con i fratelli questa tua forza  
perché il perdono - ci hai insegnato - non è mai debolezza  
non è la rinuncia alla giustizia, ma la vittoria della tua giustizia  
che è soprattutto misericordia senza confini

Se vogliamo essere figli del Padre e tuoi fratelli  
non abbiamo altre strade che imitare la tua bontà verso i fratelli  
perché la comunità si costruisce solo sulla tenerezza di Dio  
che coinvolge e trasforma anche il cuore di chi lo cerca con verità

Insegnaci allora ad essere grandi nell'amore  
perché il perdono è un dono ancora più grande  
perché è amare chi ha dimenticato l'amore  
è accogliere chi si è allontanato con superbia e arroganza

Anche con i nostri gesti di amore noi diamo gloria al Padre  
imitiamo il tuo dono, o Figlio nostro salvatore,  
obbediamo alla voce dello Spirito che in noi grida "Vieni Signore";  
senza la tua grazia nessuno può fare del bene, sul tuo esempio